

	Comune di Tavazzano con Villavesco codice Ente 11106	C.C.	25	06/07/2015
---	--	------	----	------------

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 DELLA LEGGE 221/2012 E SS.M.II. PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI MENSA SCOLASTICA

Adunanza Straordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

L'anno 2015 addì 6 del mese di Luglio alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, ai sensi dell'art.50, comma 2, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
RUSSO Giuseppe	Sindaco	SI	BARRA Sabato	Consigliere	SI
CORVINI Gianpaolo	Cons_Vice Sindaco	SI	DEDE' Barbara	Consigliere	SI
BANDERA Bruno	Consigliere	SI	PIETRAFORTE Emilio	Consigliere	SI
BERTONI Marina	Consigliere_Ass	SI	RONCARI Gianfranco	Consigliere	NO
GATTI Giovanni	Consigliere	SI			
GOBBI Alessandra	Consigliere_Ass	SI			
LOSURDO Libera Giulia	Consigliere	SI			
Lucia					
MOZZICATO Mattia	Consigliere	SI			
PIANA Gian Matteo	Consigliere_Ass	SI			

Totale Presenti 12

Totale Assenti 1

Assiste il Segretario Comunale SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/A del D. L.vo 18.8.2000 n.267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RUSSO Giuseppe, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 DELLA LEGGE 221/2012 E SS.M.II. PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI MENSA SCOLASTICA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 34, comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 prevede che, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'affidamento del servizio sia effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

DATO ATTO:

- Che il Comune di Tavazzano con Villavesco deve procedere all'affidamento della gestione in concessione del servizio pubblico locale a rilevanza economica di mensa scolastica e, peraltro, deve procedere ai sensi della normativa sopracitata alla redazione della relazione suddetta;
- Che l'amministrazione comunale, non disponendo delle necessarie risorse umane e strumentali, ha individuato la modalità di gestione del servizio di mensa scolastica nella concessione quale forma più idonea esternalizzando nella sua totalità l'intero servizio, comprensivo della riscossione dei proventi derivanti dal servizio e del recupero degli eventuali insoluti;

VISTA la relazione allegata, all'uopo redatta dal Responsabile del Servizio, che dà conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 20, citato e ritenuta meritevole di approvazione;

VISTO il parere favorevole in data 01.07.2015 espresso dall'Organo di revisione economica finanziaria dell'Ente, così come previsto dall'articolo 239 del TUEL come modificato dall'art. 3 L. 10.10.2012 n. 174, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Formula al Consiglio Comunale la presente proposta di deliberazione

1. di approvare, in attuazione dell'art. 34 comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 la relazione sull'affidamento del servizio pubblico locale di rilevanza economica denominato "mensa scolastica" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la gestione del servizio mensa scolastica venga effettuato in regime di concessione;
3. di disporre la pubblicazione della relazione di cui sopra sul sito internet istituzionale del Comune;
4. di demandare al competente Responsabile di Servizio gli atti connessi e conseguenti alla approvazione della presente ivi compreso l'adeguamento delle previsioni di entrata/spesa da iscriversi nel Bilancio di Previsione 2015 in corso di predisposizione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione **COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il responsabile del servizio interessato
Caserini Elisabetta

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il responsabile del servizio interessato
rag. Antonella Chiesa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona l'Assessore Marina Bertoni illustrando la filosofia sottesa al mutamento delle modalità di affidamento del servizio, dall'appalto alla concessione: non disponendo delle necessarie risorse umane e strumentali si ritiene la forma di gestione più idonea sia quella concessoria con l'esternalizzazione della totalità del servizio comprensivo della riscossione dei proventi derivanti dal servizio e del recupero degli eventuali insoluti.

Prosegue spiegando che la gara verrà gestita dalla Centrale Unica di Committenza cui il Comune ha aderito e che non ci saranno grandi variazioni in ordine alle modalità di svolgimento del servizio.

Interviene il Sindaco, Presidente, affermando che si tratta della prima gara che sarà effettuata tramite la C.U.C. chiarisce inoltre che, nella seduta precedente, è stata approvata la convenzione per l'adesione alla C.U.C. stessa, in quanto successivamente i Comuni non potranno più indire gare autonomamente. Aderendo alla C.U.C. è stata data la possibilità di effettuare una gara unica con i Comuni di Brembio e di Zelo Buon Persico con la possibilità di conseguire economie di scala. "La novità più grande è il passaggio dall'appalto al contratto di concessione", dice il Sindaco, "si tratta di un salto di qualità notevole: è giusto che le imprese si assumano il rischio delle insolvenze e che l'Amministrazione Comunale si riservi esclusivamente il compito di controllare il corretto espletamento del servizio". Conclude spiegando che, se il Consiglio Comunale approverà il punto all'ordine del giorno, domani stesso verrà indetta la gara per l'affidamento del servizio.

Interviene il Consigliere Sabato Barra, dando lettura della dichiarazione di voto (allegato sub 1).

Risponde il Sindaco, Presidente, precisando che la dichiarazione letta dal Consigliere Sabato Barra, in quanto preparata in precedenza, non ha tenuto conto di quanto detto finora. L'urgenza era dettata dalla necessità di avviare un procedimento unitario con gli altri Comuni per l'affidamento del servizio mensa.

Interviene il Consigliere Barbara Dedè affermando di non avere avuto neppure il tempo di preparare una dichiarazione di voto e che pertanto esprimerà un voto contrario.

Interviene il Consigliere Emilio Pietraforte, affermando, con riferimento al contratto concessorio, che si tratta di un'innovazione e che si vedrà se effettivamente si verificherà un'economia di scala che consentirà di diminuire il prezzo e migliorare il servizio. Si definisce curioso di vedere gli atti che saranno adottati dalla C.U.C. Preannuncia che voterà a favore anche se nutre alcune perplessità sulla modalità di gestione degli insoluti. Chiede poi se si è previsto per la Ditta il diritto al rientro delle somme non pagate dagli utenti e se gli utenti insolventi saranno comunque ammessi al servizio.

Risponde il Sindaco, Presidente, precisando che non verrà penalizzato il bambino e che questo l'Amministrazione l'ha espressamente voluto. Per i casi in carico ai Servizi Sociali, per evitare che venisse penalizzato il bambino, sarà il Comune a sostenere le spese. Conclude il Sindaco, Presidente, informando che il contenzioso sarà gestito dalla Società, ma che le modalità di erogazione del servizio non subiranno alcun cambiamento.

Vista la sujestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 dai responsabili dei servizi interessati;

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 42 del D. L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Con 10 voti favorevoli, 1 voto contrario (Barbara Dedè), 1 astenuto (Sabato Barra) , espressi palesemente per alzata di mano;

D E L I B E R A

di approvare la sujestesa deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

CONSIDERATA l'urgenza di che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art.134, comma 4, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, che testualmente recita:

“3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”;

Con 10 voti favorevoli, 1 voto contrario (Barbara Dedè), 1 astenuto (Sabato Barra) , espressi palesemente

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Copia

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to RUSSO Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **12/08/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, D. L.vo n.267/2000);
n° _____ R.P.;

Dalla Residenza comunale, li **12/08/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. L.vo n.267/2000);
 Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n° _____, in data _____, (art.127, comma 2, D. L.vo n.267/2000);

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

A norma dell'art.18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesta che la presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale depositato presso questi uffici.

Dalla Residenza comunale, li **12/08/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Affidamento in concessione del servizio comunale di ristorazione ai sensi dell'art. 30 del Dlgs. 63/2006. Relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012.

Il servizio di ristorazione comunale consiste nella preparazione, trasporto, distribuzione e sporzionamento dei pasti che interessano, le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali, i centri estivi ricreativi diurni, nonché il servizio mensa per gli anziani bisognosi assistiti dall'ente. Il servizio comprende anche la registrazione delle presenze e la prenotazione dei pasti.

Il contratto d'appalto del servizio è in essere e scade il 31 agosto 2015

Normativa

La disciplina dei servizi pubblici locali ha subito negli ultimi anni numerose modifiche.

Il referendum popolare del 12-13 giugno 2011 ha abrogato la disciplina contenuta nell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 (convertito nella legge 133/2008) che stabiliva significativi principi in tema di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il vuoto normativo è stato colmato dall'art. 4 del D.L. n. 138/2011 (convertito nella legge 148/2011), che ha riproposto nella sostanza ed in larga parte la disciplina dell'articolo abrogato. La sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 ha quindi azzerato la normativa contenuta nell'art. 4 del D.L. n. 138/2011, con la conseguente applicazione, nella materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, oltre che della disciplina di settore non toccata dalla detta sentenza, della normativa e dei principi generali dell'ordinamento europeo, e dei principi affermati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia e di quella nazionale.

Secondo il quadro normativo in essere le modalità di organizzazione dei servizi pubblici, o meglio di scelta del soggetto gestore, sono le seguenti:

1. il ricorso al mercato;
2. il partenariato pubblico-privato istituzionalizzato;
3. l'affidamento in house.

La prima modalità rappresenta il modello della così detta evidenza pubblica, ossia della scelta del soggetto affidatario previa gara, rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza.

La seconda modalità si riferisce al fenomeno delle società miste, il quale si realizza attraverso la cosiddetta gara a doppio oggetto, riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio, in cui la società viene costituita per una specifica missione in base a una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l'affidamento della missione medesima.

La terza modalità è il cosiddetto "in house" che consente l'affidamento diretto, senza gara, a un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall'ente affidante. Ciò è consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E. in presenza di tre condizioni: a) totale partecipazione pubblica; b) controllo analogo sulla società affidataria a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi; c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Il D. L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, ha disposto che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

Il legislatore richiede quindi che vengano esplicitate:

1. le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione ad operare questa scelta dell'affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati;
2. la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
3. i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Con la presente relazione si illustrano nelle sezioni che seguono i contenuti richiesti dal legislatore.

CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO UNIVERSALE E LE COMPENSAZIONI ECONOMICHE.

Stante il riferimento contenuto nell'art. 34, comma 20, L. 221/2012, agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali, si può concludere che le due testè citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Inoltre, l'ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

GLI SPECIFICI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO PER IL SERVIZIO COMUNALE DI MENSA SCOLASTICA, IN PARTICOLARE GLI OBBLIGHI DEL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO.

Il servizio comunale di mensa scolastica, rivolto ad una particolare fascia di utenti in età scolare, giustifica interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è quindi necessario che il gestore del servizio si obblighi attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a gestire determinati standard qualitativi e quantitativi.

Il servizio di refezione comprende la fornitura, la preparazione, il trasporto, la distribuzione e lo scodellamento dei pasti ad alunni, insegnanti e collaboratori della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e Scuola Secondaria di I° grado, aventi diritto alla mensa, nonché la predisposizione, la sanificazione e la successiva pulizia dei locali in cui si consumeranno i pasti.

Gli "obblighi di servizio pubblico" definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di obiettivi di interesse pubblico.

Il soggetto gestore espletterà tutte le attività di seguito riportate: il servizio di preparazione, trasporto e sporzionamento dei pasti della ristorazione comunale, prodotti presso i centri pasto di proprietà comunale nelle sedi scolastiche, nonché la pulizia e la sanificazione dei locali e delle attrezzature, il lavaggio delle stoviglie, secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale.

In particolare, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano presenti in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Tale forma di gestione, mentre da un lato trasferisce la titolarità del servizio, dall'altro consente di mantenere in capo all'Amministrazione la potestà di regolazione e controllo del medesimo, sia per quanto riguarda la regolarità e la qualità delle prestazioni che per la disciplina delle tariffe e dei rapporti con l'utenza.

Lo strumento della concessione inoltre consente di tenere conto di importanti aspetti qualitativi nella gestione, come ad esempio la sostituzione / messa a norma delle attrezzature, l'implementazione del sistema informatizzato di registrazione delle presenze, delle prenotazioni dei pasti e la previsione di diverse modalità di pagamento, in linea anche con le nuove tecnologie; ciò nell'ottica di ottimizzare il servizio, con benefici in termini di organizzazione sia per le famiglie che per gli Uffici comunali.

Restano invece in capo al Comune le funzioni amministrative quali:

- determinazione delle tariffe del servizio di refezione scolastica;
- elenco degli utenti che usufruiranno del servizio, con l'indicazione del valore ISE/ISEE;
- la straordinaria manutenzione, gli oneri e i consumi di energia elettrica, acqua e gas.

Per quanto riguarda le compensazioni economiche, si prevede che l'Amministrazione corrisponderà al concessionario un importo pari alle agevolazioni (riduzioni ed esenzioni tariffarie) concesse dalla stessa agli utenti in possesso dei requisiti previsti dai piani tariffari per tempo vigenti.

L'importo del conguaglio varierà in considerazione del numero degli utenti aventi una situazione reddituale che consenta l'accesso alle tariffe agevolate previa presentazione di specifica dichiarazione ISEE.

Il Responsabile del Servizio
Caserini Elisabetta